

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO

**DOCUMENTO UNICO di  
PROGRAMMAZIONE  
(D.U.P.)  
SEMPLIFICATO**

**PERIODO: 2021 - 2022 - 2023**

**SOMMARIO**

## PARTE PRIMA

### ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

#### **1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE**

Risultanze della popolazione

Risultanze del territorio

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

#### **2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI**

Servizi gestiti in forma diretta

Servizi gestiti in forma associata

Servizi affidati a organismi partecipati

Servizi affidati ad altri soggetti

Altre modalità di gestione di servizi pubblici

#### **3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

Situazione di cassa dell'Ente

Livello di indebitamento

Debiti fuori bilancio riconosciuti

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

Ripiano ulteriori disavanzi

#### **4. GESTIONE RISORSE UMANE**

#### **5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

## PARTE SECONDA

### INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

#### **A. Entrate**

Tributi e tariffe dei servizi pubblici  
Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale  
Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

#### **B. Spese**

Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;  
Programmazione triennale del fabbisogno di personale  
Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi  
Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche  
Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

#### **C. Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa**

#### **D. Principali obiettivi delle missioni attivate**

#### **E. Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali**

#### **F. Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica**

#### **G. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)**

#### **H. Altri eventuali strumenti di programmazione**

## **PREMESSA**

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

### **Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)**

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

# 1 – Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

## Risultanze della popolazione

Popolazione legale al censimento del n. **0**

Popolazione residente alla fine del 2019 (*penultimo anno precedente*) n. **3.144** di cui:

maschi n. **1.560**

femmine n. **1.584**

di cui:

in età prescolare (0/5 anni) n. **108**

in età scuola obbligo (7/16 anni) n. **288**

in forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. **462**

in età adulta (30/65 anni) n. **1.571**

oltre 65 anni n. **732**

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. **15.000** abitanti

## Risultanze del territorio

Superficie Km<sup>2</sup> **3.624**

Risorse idriche:

laghi n. **0**

fiumi n. **1**

Strade:

autostrade Km **0,00**

strade extraurbane Km **0,00**

strade urbane Km **0,00**

strade locali Km **0,00**

itinerari ciclopedonali Km **0,00**

Strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC – adottato **Si**

Piano regolatore – PRGC – approvato **Si**

Piano edilizia economica popolare – PEEP **No**

Piano Insediamenti Produttivi – PIP **No**

Altri strumenti urbanistici:

## **Risultanze della situazione socio economica dell'Ente**

Accordi di programma n. \_\_\_\_\_ (da descrivere)

Convenzioni n. \_\_\_\_\_ (da descrivere)

Asili nido con posti n. **0**

Scuole dell'infanzia con posti n. **69**

Scuole primarie con posti n. **160**

Scuole secondarie con posti n. **92**

Strutture residenziali per anziani n. **0**

Farmacie Comunali n. **0**

Depuratori acque reflue n. **0**

Rete acquedotto Km **33,00**

Aree verdi, parchi e giardini Km<sup>2</sup> **0,000**

Punti luce Pubblica Illuminazione n. **460**

Rete gas Km **25,00**

Discariche rifiuti n. **0**

Mezzi operativi per gestione territorio n. **1**

Veicoli a disposizione n. **8**

Altre strutture:

## 2 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

### **SERVIZI GESTITI IN FORMA ASSOCIATA / CONVENZIONE ALTRI ENTI**

- a) Servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini secondo quanto previsto dall'art.118 comma 4, della Costituzione mediante delega all'Unione Montana ;
- b) Gestione dei servizi culturali e del sistema bibliotecario dell'Alto Astico in delega all'Unione Montana Alto Astico;
- c) Esercizio associato della funzione fondamentale di pianificazione civile e coordinamento dei primi soccorsi in delega all'Unione Montana Alto Astico ;
- d) Convenzione stazione unica appaltante per i lavori e forniture di beni e servizi – adesione alla stazione appaltante/Provincia di Vicenza;
- e) Convenzione con Consorzio di polizia locale Alto vicentino - servizio di vigilanza

**Servizi affidati a organismi partecipati:** la gestione del servizio dirico integrato (a Viacqua spa) e del ciclo dei rigiuti ad AVA (Alto Vicentino Ambiente) srl. La gestione degli impianti idrici e fognatura -depurazione è affidata a Impianti Astico srl.

**Servizi affidati ad altri soggetti:** trasporto scolastico in appalto a ditta Unibus Europa Travel Via Ludovico Lazzaro Zamenhof, 803, 36100 Vicenza VI

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Aggiornamento alla data di redazione del provvedimento di verifica periodica al 31.12.2019.

Nel piano straordinario e nel piano ordinario 2018 era stata prevista la fusione della Società Impianti Astico s.r.l. con la Società Impianti Agno s.r.l. con contestuale scioglimento della società partecipata indiretta E.R.A.V. s.r.l.. I soci hanno invece deciso per la liquidazione di E.R.A.V. s.r.l. e l'assorbimento quota parte del personale dipendente da parte delle società Impianti Astico s.r.l. e Impianti Agno s.r.l. La liquidazione della Società

E.R.A.V. s.r.l si è conclusa con la cancellazione dal Registro Imprese il 24/09/2019. Con decorrenza 1/1/2019 Impianti Astico ha un numero medio dipendenti annuo pari a 2,5 e non necessita più di azioni di razionalizzazione

Come già detto in precedenza, con la ricognizione in effettuata in data 31/12/2019 cessa il periodo transitorio di applicazione del disposto all'art 20 comma 2 lettera d) del D.lgs. n. 175/2016 che si riporta di seguito:

“ 2. I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, sono adottati ove, in sede di analisi di cui al

comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino:

[...]

d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;

[...].

Infatti, in sede di prima applicazione del testo unico era stata inserita una norma transitoria che abbassava tale requisito a 500.000,00 euro; la durata della deroga, però era limitata nel tempo e quindi da quest'anno i piani di razionalizzazione hanno come riferimento il limite di fatturato ordinario e cioè un fatturato medio del triennio 2017/2019 non inferiore 1.000.000,00 di euro.

Tale limite minimo non è raggiunto dalla seguente società:

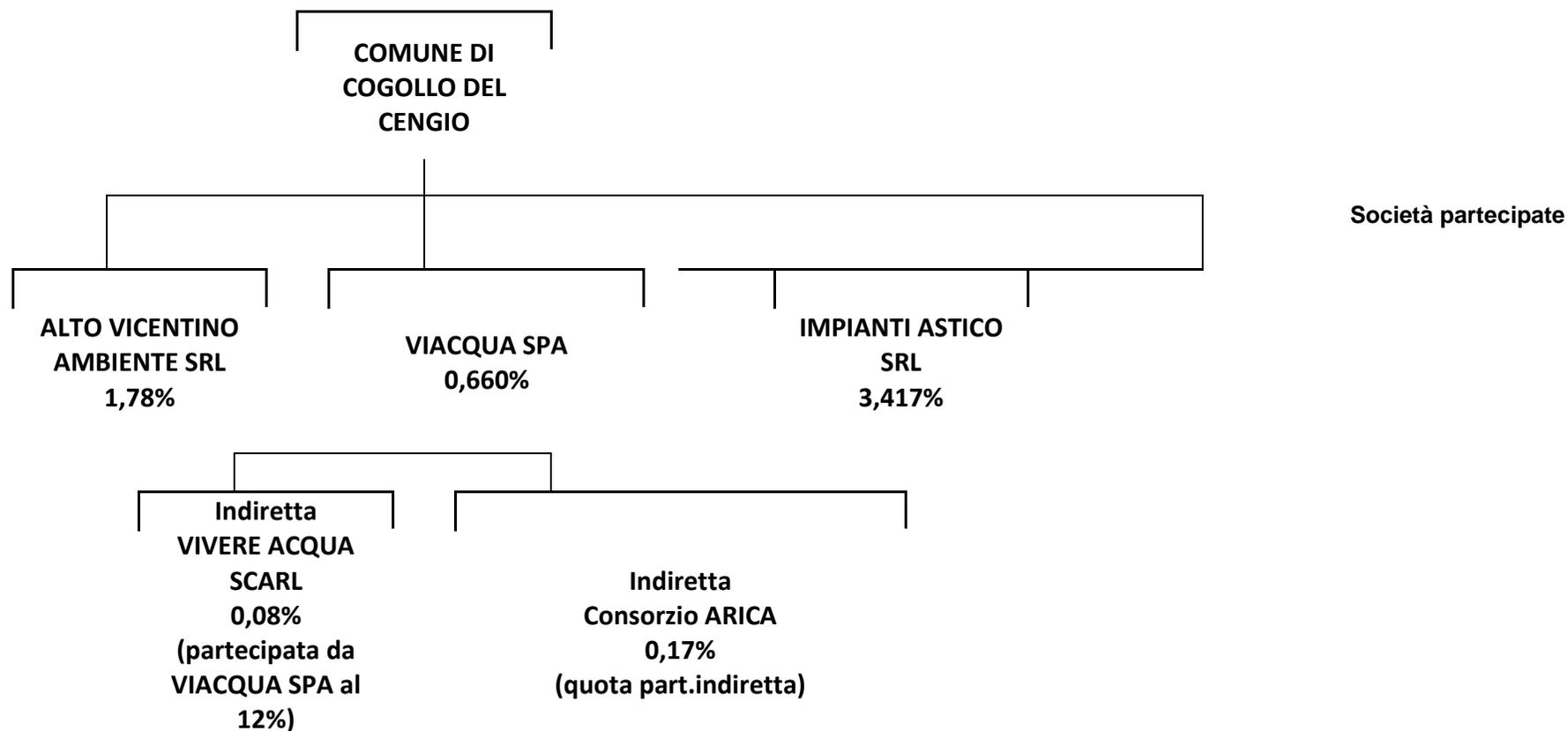
Viveracqua Scarl (partecipata allo 0,08 % per il tramite di VIACQUA che ne detiene il 12%)

Tuttavia la Società risulta in utile in tutti gli esercizi e pertanto si applicano le disposizioni di cui al comma 5 bis dell'art. 24 del Testo Unico Partecipate.

In conclusione, si conferma il possesso dei requisiti di tutte le Società per il loro mantenimento di cui all'art. 20 del T.U.S.P.

Si precisa che la percentuale di partecipazione detenuta dal Comune di Cogollo del Cengio nella Società Viacqua spa è stata leggermente modificata dalla fusione per incorporazione delle società patrimoniali Sibet Srl e Sibet Acqua Srl in Viacqua Spa avvenuta con atto del 8 ottobre 2019. Sibet Acqua e Sibet erano società patrimoniali che detenevano rispettivamente alcuni impianti e reti di acquedotto e alcune reti di fognatura e impianti di depurazione dell'area est del territorio servito. Gli effetti contabili della fusione decorrono dal 1° gennaio 2019.

Ciò premesso, alla data del 31.12.2019, si conferma la partecipazione nelle società sottoindicate:



Denominazione	Sito WEB	% Partecip.	Note	Scadenza impegno	Oneri per l'ente	RISULTATI DI BILANCIO		
						Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
Alto Vicentino Ambiente S.R.L.	<a href="http://www.altovicentinambiente.it/">http://www.altovicentinambiente.it/</a>	1,78000	Smaltimento Rifiuti		0,00	1.430.267,00	1.216.663,00	1.064.036,00
ViAcqua Spa	<a href="http://www.viacqua.it">www.viacqua.it</a>	0,66000	Servizio Idrico Integrato		0,00	5.766.868,00	9.526.325,00	7.941.817,00
Impianti Astico s.r.l.	<a href="http://www.impiantiastico.it/">http://www.impiantiastico.it/</a>	3,42000	Gestione del patrimonio immobiliare strumentale al Servizio Idrico Integrato		0,00	498.993,00	587.563,00	76.279,00

### 3 – Sostenibilità economico finanziaria

#### Situazione di cassa dell'ente

#### Dimostrazione del rispetto dei limiti del ricorso all' anticipazione di tesoreria:

L'anticipazione di tesoreria è disciplinata dall'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, il quale prevede che il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della Giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione

L'anticipazione di tesoreria è inoltre condizione necessaria, ai sensi dell'art. 195 comma 2 del D.Lgs. n. 267/2000, per l'utilizzo di entrate a specifica destinazione per il pagamento di spese non vincolate.

Il comma 555 dell'art.1 della legge n.160/2019 stabilisce che, dal 2020 e fino al 2022, al fine di agevolare il rispetto dei tempi medi di pagamento di cui al D.lgs. 231/2020, il limite massimo concedibile dal tesoriere, ai sensi dell'art. 222 del TUEL è pari ai 5/12 (in luogo della misura ordinaria dei 3/12) delle entrate correnti accertate nel penultimo esercizio precedente.

L'anticipazione di tesoreria non è mai stata utilizzata: l'Ente ha sempre fatto fronte ai pagamenti con le proprie disponibilità di cassa nel rispetto dei tempi di pagamento previsti dalle disposizioni di legge vigenti.

Per il futuro triennio 2021/2023 si prevede comunque di richiedere la messa a disposizione dei fondi da parte del tesoriere. Nel bilancio 2021/2023 verrà previsto pertanto a titolo di anticipazione di tesoreria uno stanziamento di €530.000,00, nei limiti fissati dalla vigente normativa (importo massimo concedibile per il 2021 € 933.931,37).

Fondo cassa al 31/12/2019 ( <i>penultimo anno dell'esercizio precedente</i> )	<b>517.551,06</b>
---	-------------------

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2018 ( <i>anno precedente</i> )	<b>995.389,62</b>
Fondo cassa al 31/12/2017 ( <i>anno precedente -1</i> )	<b>893.832,83</b>
Fondo cassa al 31/12/2016 ( <i>anno precedente -2</i> )	<b>1.178.092,48</b>

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

Anno di riferimento	gg di utilizzo	costo interessi passivi
2019	0	0,00
2018	0	0,00
2017	0	0,00

### Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

Anno di riferimento	Interessi passivi impegnati (a)	Entrate accertate tit. 1-2-3 (b)	Incidenza (a/b) %
2019	54.001,87	2.241.195,30	2,41
2018	64.160,86	2.146.590,99	2,99
2017	73.801,50	2.194.692,69	3,36

### Debiti fuori bilancio riconosciuti

Anno di riferimento	Importi debiti fuori bilancio riconosciuti (a)
2019	0,00
2018	0,00
2017	0,00

## 4 – Gestione delle risorse umane

### Personale

Personale in servizio al 31/12/2019 (anno precedente l'esercizio in corso)

Categoria	Numero	Tempo indeterminato	Altre tipologie
Categoria B1	2	1	1
Categoria B4	2	2	0
Categoria B6	1	1	0
Categoria B8	1	1	0
Categoria C1	1	1	0
Categoria C2	2	2	0
Categoria C6	3	3	0
Categoria D1	2	2	0
TOTALE	14	13	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12/2019: **0**

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

Anno di riferimento	Dipendenti	Spesa di personale	Incidenza % spesa personale/spesa corrente
<b>2019</b>	0	674.981,60	32,78
<b>2018</b>	0	703.194,99	34,81
<b>2017</b>	0	673.996,46	36,05
<b>2016</b>	0	639.989,96	35,50
<b>2015</b>	0	656.863,48	34,34

## 5 – Vincoli di finanza pubblica

A decorrere dall'anno 2019 cessano di avere applicazione le disposizioni inerenti il pareggio di bilancio di cui alla Legge 208/2015 , che prevedevano a decorrere dal 2016 l'obbligo per tutti i Comuni, le Province e Città Metropolitane e le Regioni di conseguire un saldo non negativo (anche pari a zero) calcolato in termini di competenza fra le entrate finali (primi 5 titoli del bilancio armonizzato) e le spese finali (primi tre titoli del nuovo bilancio armonizzato).

Sussiste sempre l'obbligo di tali Enti di concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 819 e segg. della Legge 30 dicembre 2018 n.145 (Legge di Bilancio 2019). In particolare il comma 821 stabilisce che gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri previsto dall'allegato 10 del D. Lgs. 118/2011 allegato al rendiconto di gestione. A tale fine, diversamente dal passato e in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n.247 del 29 novembre 2017 e n.101 del 17 maggio 2018, si possono considerare l'avanzo di amministrazione utilizzato nonché il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle regole contabili vigenti. Anche il ricorso all'indebitamento ora può essere effettuato purché siano rispettati i limiti di cui all'art.204 del TUEL D.Lgs. 267/2000, che prevede che *" l' ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*.

A partire dal 2019 sono disapplicate anche tutte le norme relative alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto dell'obiettivo di bilancio.

Come risulta dal prospetto di verifica degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto di gestione 2019 approvato, gli equilibri di cui al D.Lgs. n.118/2011 sono stati rispettati e continuano ad essere mantenuti anche con la gestione dell'esercizio 2020.

La verifica andrà effettuata a consuntivo, il bilancio di previsione 2021/2023 dovrà essere programmato comunque nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 267/2000 così come risulta modificato dal D. Lgs. 118/2011.

### **Rispetto dei vincoli di finanza pubblica**

L'Ente nel quinquennio precedente *ha* sempre rispettato i vincoli di finanza pubblica.

L'Ente negli esercizi precedenti non ha *acquisito nè ceduto* spazi nell'ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull'andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplicato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere

improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

## A – Entrate

### Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (accertamenti)	2019 (accertamenti)	2020 (previsioni)	2021 (previsioni)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	1.672.401,29	1.687.077,57	1.692.924,00	1.749.500,00	1.759.500,00	1.739.500,00	3,341
Contributi e trasferimenti correnti	16.774,14	68.459,40	275.721,48	81.374,00	28.978,00	28.978,00	- 70,486
Extratributarie	457.415,56	485.658,33	469.619,91	433.588,00	431.388,00	431.388,00	- 7,672
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.146.590,99</b>	<b>2.241.195,30</b>	<b>2.438.265,39</b>	<b>2.264.462,00</b>	<b>2.219.866,00</b>	<b>2.199.866,00</b>	<b>- 7,128</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	33.945,69	40.690,73	61.398,89	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.180.536,68</b>	<b>2.281.886,03</b>	<b>2.499.664,28</b>	<b>2.264.462,00</b>	<b>2.219.866,00</b>	<b>2.199.866,00</b>	<b>- 9,409</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	233.538,53	376.629,17	624.359,56	310.000,00	130.000,00	130.000,00	- 50,349
- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	0,00	0,00	- 50,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	162.280,98	102.482,39	61.033,06	0,00	0,00	0,00	-100,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>395.819,51</b>	<b>479.111,56</b>	<b>785.392,62</b>	<b>360.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>130.000,00</b>	<b>- 54,163</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.576.356,19</b>	<b>2.760.997,59</b>	<b>3.815.056,90</b>	<b>3.154.462,00</b>	<b>2.879.866,00</b>	<b>2.859.866,00</b>	<b>- 17,315</b>

### Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2018 (riscossioni)	2019 (riscossioni)	2020 (previsioni cassa)	2021 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	1.676.802,69	1.162.733,61	2.237.740,81	1.761.740,98	- 21,271
Contributi e trasferimenti correnti	16.774,14	51.797,82	292.383,06	96.949,20	- 66,841
Extratributarie	456.611,87	391.107,50	623.169,36	522.539,58	- 16,148
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>2.150.188,70</b>	<b>1.605.638,93</b>	<b>3.153.293,23</b>	<b>2.381.229,76</b>	<b>- 24,484</b>
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)</b>	<b>2.150.188,70</b>	<b>1.605.638,93</b>	<b>3.153.293,23</b>	<b>2.381.229,76</b>	<b>- 24,484</b>
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	561.159,78	301.649,67	746.939,01	448.797,51	- 39,915
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	100.000,00	50.000,00	- 50,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
<b>TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)</b>	<b>561.159,78</b>	<b>301.649,67</b>	<b>846.939,01</b>	<b>498.797,51</b>	<b>- 41,105</b>
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	0,000
<b>TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>530.000,00</b>	<b>0,000</b>
<b>TOTALE GENERALE (A+B+C)</b>	<b>2.711.348,48</b>	<b>1.907.288,60</b>	<b>4.530.232,24</b>	<b>3.410.027,27</b>	<b>- 24,727</b>

### IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2020	2021	2020	2021
Prima casa	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Altri fabbricati non residenziali	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Terreni	0,0000	0,0000	0,00	0,00
Aree fabbricabili	0,0000	0,0000	0,00	0,00
<b>TOTALE</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali.

## **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

### **a) Analisi entrate tributarie - politica tributaria**

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimento dello Stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni.

Con la legge 27/12/2013 n.147 ( Legge di stabilità 2014) a decorrere dal 2014 è stata istituita **l'imposta unica comunale ( IUC).**

A decorrere dall'anno 2020 con la Legge 27/12/2019 n.160 (Legge di Bilancio 2020) è la IUC stata abolita, con contestuale eliminazione del tributo TASI, di cui era una componente, ad eccezione delle disposizioni relative alla TARI ed è stata istituita la "nuova IMU" i cui presupposti sono analoghi alla precedente imposta.

**IMU:** Il presupposto impositivo è il possesso a qualsiasi titolo di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli, con esclusione dell'abitazione principale, ad eccezione di quelle incluse nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e loro pertinenze. Ai Comuni è stata data la possibilità di graduare le aliquote, rispetto alle soglie base stabilite dal legislatore:

- 0,50% per le abitazioni principali (con possibilità di aumento o diminuzione di 0,1 punti percentuali fino all'azzeramento);
- 0,10% fabbricati rurali ad uso strumentale (con possibilità di riduzione fino all'azzeramento);
- 0,10% per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (con possibilità di aumentarla fino allo 0,25% o diminuirla fino all'azzeramento; dal 2022 tali fabbricati saranno invece esentati;
- 0,86% per tutte le altre fattispecie (con possibilità di aumento fino all'1,06%, con possibilità di riduzione fino all'azzeramento).

Per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D (fabbricati industriali ed artigianali), la quota di IMU pari all' 0,76% è di spettanza dello Stato.

Si rileva che per espressa previsione normativa (articolo 6 D.L. 16/2014) i Comuni devono iscrivere a bilancio la quota di IMU al netto dell'importo versato all'entrata del bilancio dello Stato a titolo di riversamento della quota parte di Fondo di solidarietà comunale.

## Aliquote IMU

Le aliquote IMU rimaste invariate dal 2012 sono state applicate dal Comune di Cogollo del Cengio nella misura standard stabilita dalla legge, senza maggiorazioni:

- aliquota di base 0,76% per le aree fabbricabili e tutte le tipologie di immobili diversi dalle abitazioni principali e relative pertinenze, comprese le abitazioni concesse in uso gratuito ai parenti;
- aliquota per l'abitazione principale e pertinenze 0,40%, con detrazione di € 200,00, fino alla concorrenza della relativa imposta, applicabile limitatamente agli immobili di categoria A1, A8 e A9.
- fabbricati rurali ad uso strumentale: per i comuni montani sono esenti.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 18 del 28/07/2020 è stato approvato il nuovo Regolamento per l'applicazione della nuova imposta IMU ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. 446/1997, con il quale sono state assimilate alle abitazioni principali le unità immobiliari possedute dalle persone anziane o disabili ricoverate presso case di riposo o istituti, rientrando conseguentemente tra le unità immobiliari esenti dall'imposta.

Per l'anno 2021, allo scopo di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, si è ritenuto opportuno approvare le aliquote del tributo come segue:

- aliquota prevista per ***l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze*** (art. 1, comma 748, della L. n. 160/2019): 0,5%;
- ***detrazione per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze*** (art. 1, comma 749, della L. n. 160/2019): dall'imposta si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La suddetta detrazione si applica agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
- aliquota prevista per ***altri fabbricati***: 0,9%;
- aliquota prevista per le ***aree edificabili***: 0,9%;
- aliquota prevista per gli ***immobili classificati nel gruppo catastale D***, ad eccezione della categoria D/10: 0,9%;
- aliquota prevista per gli ***immobili classificati nel gruppo catastale D/10*** (Fabbricati rurali a uso strumentale): 0,00%;
- aliquota prevista per i ***fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita***, fintanto che permanga tale destinazione ***e non siano in ogni caso locali*** (Beni Merce): 0,00%;

– aliquota prevista per i **terreni agricoli**: esenti (il territorio del Comune di Cogollo del Cengio ricade in area montana delimitata ai sensi dell'articolo 15 della legge 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993).

**TARI:** La tassa sui rifiuti –TARI attualmente vigente è disciplinata dai commi da 641 a 668 della Legge 27/12/2013 n. 147 (Legge di stabilità 2014).

L'art. 1, comma 738, della Legge n. 160/2019 ha mantenuto in vita le disposizioni relative alla disciplina della TARI, contenute nella richiamata Legge di Stabilità 2014 dai commi da 641 a 668 e pertanto il presupposto impositivo della TARI rimane il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, escludendo dalla tassazione le aree scoperte pertinenti o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

I soggetti passivi sono coloro che possiedono o detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e la TARI deve essere determinata nel rispetto del principio comunitario "*chi inquina paga*", sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, adottando i criteri dettati dal regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, poi evolutosi nel principio "*pay as you through*" e comunque in relazione alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte.

La tassa TARI deve coprire integralmente i costi di esercizio e di investimento, i quali devono essere analiticamente individuati nel piano finanziario PEF, redatto dal gestore del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con la delibera dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente, ARERA, n. 443/2019, recante "*Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021*" è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale, prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, attraverso limiti agli aumenti tariffari, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso.

Con nota del 24 aprile 2020, avente ad oggetto "*La facoltà di disporre riduzioni del prelievo sui rifiuti anche in relazione all'emergenza da virus COVID-19*" l' IFEL, e poi con deliberazione n.158 del 05/05/2020 ARERA, hanno evidenziato che l'attuale contesto di straordinaria emergenza sanitaria, generata dal contagio da COVID-19, richiede all'ente locale di dare supporto alle utenze che hanno subito i maggiori effetti negativi a causa del lockdown imposto dal Governo.

Avvalendosi della facoltà riconosciuta dal D.L. 17/03/2020 n. 18, nell'ambito degli interventi di sostegno alle famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza sanitaria, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/07/2020 sono state approvate le tariffe della TARI, già adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020 ed è stato dato atto che si provvederà, entro il 31 dicembre 2020, alla determinazione ed approvazione del PEF per l'anno 2020; l'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 potrà essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.

Con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 29.12.2020 si è provveduto all'approvazione del piano economico finanziario (pef-con metodo mtr) del servizio integrato di gestione dei rifiuti per l'anno 2020 .

Per il 2021, le tariffe verranno rimodulate sulla base del nuovo piano finanziario elaborato secondo il nuovo MTR, che dovrà tenere conto delle componenti a conguaglio che risulteranno dal PEF 2020.

### **CANONE UNICO PATRIMONIALE:**

L'art.1, comma 816 della Legge 27/12/2019 (Legge di bilancio 2020), a decorrere dal 2021 istituisce il nuovo canone unico patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione della tassa o canone di occupazione spazi ed aree pubbliche, dell'imposta comunale sulla pubblicità e i diritti sulle pubbliche affissioni e del canone per l'installazione degli impianti pubblicitari, che verranno aboliti.

L'applicazione del nuovo canone di natura patrimoniale dovrà essere effettuata con apposito regolamento dell'ente adottato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n.446/1997.

**ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF:** è applicata sui soggetti passivi aventi domicilio fiscale nel Comune alla data del 1° gennaio di ciascun anno. In base alla normativa vigente, l'aliquota massima applicabile dell'addizionale comunale all'IRPEF è lo 0,80% con la possibilità di prevedere una soglia di esenzione in presenza di determinati requisiti reddituali.

Si ipotizza però una flessione del gettito a causa della crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da COVID-19 che ha visto una riduzione della capacità reddituale dei cittadini (chiusura/riduzione delle attività economiche, cassa integrazione, disoccupazione, licenziamenti, ecc...)

Si conferma la misura dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche da applicare per l'anno 2021 nell'aliquota dello 0,8 per cento e le esenzioni per particolari categorie di soggetti, previste all'art. 4 comma 2 ter del Regolamento comunale per l'applicazione dell'addizionale comunale all'IRPEF, nel testo di seguito specificato:

“1. L'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1 non è dovuta dai soggetti che, nell'anno di riferimento, conseguono un reddito complessivo IRPEF inferiore a Euro 10.000,00;

2. I soggetti che non rientrano nelle ipotesi di esenzione prevista al comma 1 sono obbligati al pagamento dell'addizionale comunale IRPEF sull'intero reddito complessivo posseduto.”;

**FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE (FSC):** E' stato istituito dall'art.1 comma 380 della legge n. 228/2012 ed è alimentato quasi totalmente da ciascun Comune in una certa percentuale del gettito IMU, ad aliquota standard, come determinato dallo Stato. La spettanza del FSC di ciascun Comune è determinata tenendo conto:

- della determinazione dei fabbisogni standard e capacità fiscali
- della riduzione della spending review;

- delle variazioni di gettito standard riscontrabili in ciascun comune a fronte dell'introduzione della TASI e dell'IMU sulle abitazioni principali (capacità fiscali).

Con l'art. 57 comma 1-bis lettera a) del D.L. 124/2019 (collegato fiscale alla Legge di bilancio 2020) la dotazione complessiva del FSC, a decorrere dal 2020 è stata rideterminata in € 6.213 milioni, di cui € 3.767,45 milioni destinati alla restituzione delle minori entrate a favore dei Comuni per effetto delle esenzioni e agevolazioni IMU e TASI introdotte per disposizione di legge. E' stata ridotta la quota di alimentazione dell'IMU a carico dei Comuni e variate le quote di riparto: il fondo è stato ripartito nel 2017 per il 40%, nel 2018 e 2019 per il 45% con riferimento alla differenza fra i fabbisogni standard e la capacità fiscale di ciascun Comune, la restante parte è stata distribuita in modo da garantire proporzionalmente la dotazione netta del FSC dell'anno 2015. A partire dal 2020 la parte di FSC da destinare ai comuni secondo capacità fiscali e fabbisogno standard aumenta di 5 punti percentuali (pertanto al 50%) e così per gli anni successivi fino ad arrivare 100% nel 2030.

I commi 848 e 849 dell'art. 1 della Legge 160/2019 (Legge di bilancio 2020) stabiliscono il ripristino progressivo del taglio del FSC operato, dal 2014 al 2018, dall'art 47, comma 9, lettera a) del D.L n.66/2014 (spending review). La dotazione del FSC nel 2020 è stata incrementata a tale scopo di 100 milioni di euro nel 2020, di 200 milioni di euro nel 2021, di 300 milioni di euro nel 2022, di 330 milioni di euro nel 2023 e di 560 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

L'assegnazione delle risorse spettanti a ciascun Ente dovrà essere effettuata con apposito decreto ministeriale in applicazione dei nuovi criteri individuati.

In assenza di dati ufficiali Il FSC per il 2021 viene previsto nello stesso importo assegnato per il 2020 .

## **B) Tariffe e politica tariffaria servizi**

A causa della pandemia sanitaria COVID-19 scoppiata nel corso del 2020, molti servizi in particolare quelli scolastici sono stati sospesi. La ripresa delle attività didattiche a settembre, al fine di rispettare le regole imposte da provvedimenti ministeriali per contrastare il rischio di contagio ha visto una lievitazione dei costi di gestione dei servizi. Per quanto riguarda la mensa scolastica è stata fatta la scelta di esternalizzazione del servizio in via sperimentale per un anno, anziché continuare con la gestione diretta che avrebbe comportato maggiori costi per l'adeguamento del servizio alle norme anti COVID, quali la sanificazione, l'obbligo di somministrazione pasti nelle scuole tramite contenitori monouso lunch-box, presidio con personale aggiuntivo della mensa per il tempo necessario della consumazione dei pasti da parte degli alunni.

Per servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

A norma del predetto art. 6 del d.l. 55/1983, nonché dell'art. 3 del d.l. 786/1981, restano esclusi dalla disciplina dei servizi pubblici a domanda individuale e, quindi, dall'obbligo della contribuzione dell'utenza, tutti i servizi che per legge statale o regionale sono gratuiti, quelli finalizzati all'inserimento sociale dei portatori di handicap, quelli per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse,

diritti o prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

Il D.M. 31 dicembre 1983 (pubblicato sulla G.U. n. 16 del 17 gennaio 1984) che individua analiticamente le categorie dei servizi pubblici da annoverare tra i servizi a domanda individuale e di seguito elencati:

- alberghi, esclusi i dormitori pubblici, case di riposo e di ricovero;
- alberghi diurni e bagni pubblici;
- asili nido;
- convitti, campeggi, case per vacanze, ostelli;
- colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti termali;
- corsi extra-scolastici di insegnamento di arti e sport e altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti dalla legge;
- giardini zoologici e botanici;
- impianti sportivi: piscine, campi da tennis, di pattinaggio, impianti di risalita e simili;
- mattatoi pubblici;
- mense, comprese quelle ad uso scolastico;
- mercati e fiere attrezzati;
- parcheggi custoditi e parchimetri;
- pesa pubblica;
- servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili;
- spurgo di pozzi neri;
- teatri, musei, pinacoteche, gallerie, mostre e spettacoli;
- trasporti di carni macellate;
- trasporti funebri, pompe funebri e illuminazioni votive;
- uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili;

Questo ente gestisce i seguenti servizi a domanda individuale:

- 1) impianti sportivi;
- 2) trasporto scolastico;
- 3) mensa scolastica/pasti anziani;

L'individuazione dei costi di ciascun servizio viene fatta con riferimento alle previsioni dell'anno 2021 includendo tutte le spese per il personale comunque adibito anche ad orario parziale, le manutenzioni ordinarie, le spese per i trasferimenti, per acquisto di beni e servizi e le quote di ammortamento di impianti ed attrezzature;

La norma sopra citata della copertura minima obbligatoria si applica solo agli enti locali che ai sensi dell'art. 242 del Tuel sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria;

Non essendo il comune in situazione strutturalmente deficitaria, non deve essere osservato alcuna percentuale minima.

## **Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità**

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio 2021-2023 l'Ente non intende attivare nuovi finanziamenti fatte salve eventuali esigenze che si dovessero manifestare nel corso dell'esercizio per la realizzazione di eventuali interventi sul territorio non finanziabili con risorse proprie dell'ente. E' inoltre intenzione dell'Amministrazione valutare, nel corso dell'anno, la possibilità di ridurre il livello attuale dell'indebitamento attraverso l'estinzione anticipata di alcuni mutui, tenendo in considerazione che nei primi mesi del corrente anno 2020 è stata attuata la rinegoziazione dei prestiti a suo tempo concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti nonché si è aderito alla sospensione del pagamento delle quote capitale, per il corrente anno 2020, relativamente ai finanziamenti da istituti di credito privati. Entrambe le iniziative sono state resi disponibili dal Governo al fine di fronteggiare la crisi causata dall'emergenza COVID-19.

## PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2021

<b>ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE</b> <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui)</i> ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		<b>COMPETENZA ANNO 2021</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2022</b>	<b>COMPETENZA ANNO 2023</b>
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	1.687.077,57	1.745.173,00	1.745.173,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	68.459,40	24.478,00	24.478,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	485.658,33	465.899,00	452.957,00
<b>TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI</b>		<b>2.241.195,30</b>	<b>2.235.550,00</b>	<b>2.222.608,00</b>
<b>SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI</b>				
Livello massimo di spesa annuale <sup>(1)</sup>	(+)	224.119,53	223.555,00	222.260,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> <sup>(2)</sup>	(-)	40.977,14	34.228,67	28.227,10
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Ammontare disponibile per nuovi interessi</b>		<b>183.142,39</b>	<b>189.326,33</b>	<b>194.033,70</b>
<b>TOTALE DEBITO CONTRATTO</b>				
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i>	(+)	1.050.096,12	940.866,28	776.031,92
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	50.000,00	0,00	0,00
<b>TOTALE DEBITO DELL'ENTE</b>		<b>1.100.096,12</b>	<b>940.866,28</b>	<b>776.031,92</b>
<b>DEBITO POTENZIALE</b>				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

## B – Spese

### Programmazione triennale del fabbisogno di personale

**PRESO ATTO** che in data 27 aprile 2020 è stato pubblicato in G.U. il D.M. 17 marzo 2020 avente oggetto “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, attuativo dell’art. 33 del D.L. 30 aprile 2019, n. 34;

**VISTI**, in particolare:

- L’art. 33, comma 2 che dispone: “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.  
Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato.... I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025 i comuni che registrano un rapporto superiore al valore soglia superiore applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia superiore. Il limite al trattamento accessorio del personale di cui all’articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l’invarianza del valore medio pro-capite, riferito all’anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018”;
- Gli artt. 3 e 4 del DM 17 marzo 2020 che suddivide i comuni in fasce demografiche individuando i valori soglia (più bassi) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;
- L’art. 5 del DM 17 marzo 2020 che prevede le percentuali massime di incremento del personale in servizio applicabili ai comuni che si collocano al di sotto del valore soglia dettato dall’art. 4, fatte salve le facoltà assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020, in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2, del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1, dell’art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione;
- L’art. 6 del DM 17 marzo 2020 che individua i valori soglia (più alti) per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti;

In base ai conteggi effettuati in applicazione del citato DPCM e secondo le indicazioni della Circolare ministeriale del 13/05/2020 il nostro comune, con riferimento ai dati di consuntivo 2019, ha un rapporto di spesa di personale /entrate correnti pari al 28,55%.

Il Comune di Cogollo del Cengio ha pertanto un rapporto spesa del personale su entrate correnti compreso tra il “valore soglia più basso” e il “valore soglia più alto”;

I Comuni che registrano un valore spesa personale/entrate correnti compreso tra il “valore più basso” ed il “valore più alto” devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti (al netto FCDE) non superiore a quello calcolato sulla base dell’ultimo rendiconto approvato. Rimangono pertanto vigenti le ordinarie facoltà assunzionali basate sul turn-over al 100%, non disapplicate dall’art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nonché il vincolo in materia di contenimento della spesa di personale di cui all’art. 1, commi 557-quater e 562, della L. n. 296/2006.

Con riferimento all'anno 2020 le cessazioni di personale che si sono verificate sono le seguenti:

Categoria	Area	Ufficio	Note
D4	Area Amministrativa	Segreteria	Cessazione 28.02.2020
D5	Area Tecnica	Lavori Pubblici	Cessazione 16.03.2020

**EVIDENZIATO** che:

- Il piano dei fabbisogni deve essere coerente con l’attività di programmazione generale dell’Ente e deve svilupparsi, nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi definiti nel ciclo della performance, ovvero con gli obiettivi che l’Ente intende raggiungere nel periodo di riferimento (obiettivi generali e obiettivi specifici ai sensi dell’art. 5, comma 1, del D. Lgs. 150/2009);
- La programmazione dei fabbisogni trova il suo naturale sbocco nel reclutamento effettivo del personale, ovvero nell’individuazione delle figure e competenze professionali idonee, nel rispetto dei principi di merito, trasparenza e imparzialità, per le quali devono essere richieste competenze e attitudini, oltre che le conoscenze;
  - In conformità a quanto disposto dall’art. 88 e ss. del D. Lgs. N. 267 e dall’art. 16, c. 1 lett. a – bis del D. Lgs. 165/2001, il piano triennale è approvato secondo le modalità previste dalla disciplina dei propri ordinamenti, sulla base delle esigenze espresse dai Responsabili di Area;
- Il piano triennale dei fabbisogni deve essere orientato, da un punto di vista strategico, all’individuazione del personale in relazione alle funzioni istituzionali e agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini;
- Per dare maggiore flessibilità a tale strumento, pur strettamente correlato con l’organizzazione degli uffici, la “dotazione organica” non è più espressa in termini numerici (numeri di posto), ma in un valore finanziario di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno della legge o da altra fonte;
- Gli indicatori di spesa potenziale massima sono alla data attuale sia quelli previsti dagli innovati parametri di virtuosità introdotti dal D.M. 17/03/2014 che quelli imposti dall’art. 1, comma 557 della legge n. 296/2006 che si riferiscono alla spesa media del triennio 2011/2013, che per il comune di Cogollo del Cengio ammontano a € **679.103,62**;

□ Nell'ambito di tali tetti finanziari massimi potenziali gli enti potranno rimodulare annualmente, sia quantitativamente che qualitativamente, la propria consistenza di personale in base ai fabbisogni programmati e sarà possibile, quindi, coprire in tale ambito i posti vacanti nel rispetto delle disposizioni in materia di assunzioni e nei limiti delle facoltà assunzionali anzidette;

#### **CONSIDERATO CHE:**

1. A norma dell'art. 50, comma 1 del CCNL Funzioni Locali 2016/2018 “gli enti possono stipulare contratti individuali per l'assunzione di personale con contratto di lavoro a tempo determinato, nel rispetto dell'art. 36 del D. Lgs. 165/2001 e, in quanto compatibili, degli artt. 19 e seguenti del D. Lgs. 81/2015, nonché dei vincoli finanziari imposti dalle vigenti disposizioni di legge in materia”;
2. E' possibile ricorrere ad assunzioni a tempo determinato/flessibile nel limite del tetto fissato dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che per questo Ente è pari a **€ 27.751.58**;

Le assunzioni previste nel triennio 2021/2023 sono le seguenti:

#### Anno 2021

<b>ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO/DETERMINATO</b>		
<b>Profilo</b>	<b>Categoria</b>	<b>Tempo impiego</b>
<b>IstruttoreTecnico</b>	Categoria C	Tempo indeterminato part time
<b>Istruttore Amm.vo (Segreteria)</b>	Categoria C	Tempo indeterminato part-time
<b>Operai</b>	Categoria B	Tempo indeterminato part-time

Si precisa che:

1. l'ente si riserva, dopo l'approvazione del rendiconto anno 2020, di rideterminare le capacità assunzionali per l'anno 2021 e solo dopo tale accertamento, se ci saranno ancora spazi, darà seguito al presente piano di fabbisogno di personale per il quale è prevista la necessaria disponibilità finanziaria di bilancio;
2. nel rispetto dei vigenti vincoli in materia di assunzioni a tempo indeterminato, nonché delle norme in materia di finanza pubblica e di spesa del personale, nel triennio 2021-2023 sono comunque consentite eventuali sostituzioni di personale cessato anche nel corso del medesimo anno;

3. saranno autorizzate il proseguimento o l'attivazione di ulteriori convenzioni di utilizzo congiunto di personale dell'ente o di altro ente ai sensi dell'art. 14 del CCNL 2000 per soddisfare al meglio le esigenze anche temporanee, degli uffici e dell'ente, sempre nel rispetto complessivo dei limiti annui di spesa per personale di cui all'art. 1 comma 557 della L. 296/2006 come pure stage e tirocini;
4. la programmazione triennale potrà essere rivista in relazione a nuove e diverse esigenze ed in relazione alle limitazioni o vincoli derivanti da modifiche delle norme in materia di facoltà occupazionali e di spesa;

**Assunzione a tempo indeterminato:**

sostituzione nei limiti di legge consentiti dei dipendenti in caso di cessazione per i posti che si renderanno vacanti

**Assunzione a tempo determinato o con altre forme flessibili.**

*Per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale, ricorso a contratto a tempo determinato o altre forme flessibili consentite dalla legge.*

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di  
Cogollo del Cengio - SERVIZIO TECNICO LL.PP.**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA		
	Disponibilità finanziaria (1)		Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	105,080.00	189,641.60	294,721.60
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>105,080.00</b>	<b>189,641.60</b>	<b>294,721.60</b>

Il referente del programma

LOBBA LAVINIA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun acquisto intervento di cui alla scheda B.

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma biennale è calcolato come somma delle due annualità

**ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022  
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO**

**ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA**

Numero intervento CUI (1)	Cod. Fiscale. Amm.ne	Prima annualità del primo progr. nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo compless. di un lavoro o di altra acquisiz. presente in program. di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo compless. l'acquisto è ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regioni)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Resp. del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidam. di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiunto o varato a seguito di modifica program. (11)
																2021	2022	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		Codice AUSA	
																Importo	Tipol.						
Tab. B.1																0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	Tab. B.2	

**Note**

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art. 3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11
- (7) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (8) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (9) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (10) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)
- (11) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art. 7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma
- (12) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

**Tabella B.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella B.2**

1. modifica ex art. 7 comma 8 lettera b)
2. modifica ex art. 7 comma 8 lettera c)
3. modifica ex art. 7 comma 8 lettera d)
4. modifica ex art. 7 comma 8 lettera e)
5. modifica ex art. 7 comma 9

**PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di  
Cogollo del Cengio - SERVIZIO TECNICO LL.PP.**

**SCHEDA C: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA'  
DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

LOBBA LAVINIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cogollo del Cengio -  
LAVORI PUBBLICI**

**SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA**

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	615,000.00	0.00	0.00	615,000.00
stanziamenti di bilancio	110,640.00	0.00	0.00	110,640.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	49,360.00	0.00	0.00	49,360.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	100,000.00	0.00	0.00	100,000.00
<b>totale</b>	<b>875,000.00</b>	<b>0.00</b>	<b>0.00</b>	<b>875,000.00</b>

Il referente del programma

LOBBA LAVINIA

**Note:**

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cogollo del Cengio - LAVORI PUBBLICI

## SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Cassa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la riqualificazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastrutture di rete
					0,00	0,00	0,00	0,00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.  
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.  
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.  
 (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

LOBBA LAVINIA

### Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera  
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi  
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi  
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

### Tabella B.2

- a) nazionale  
 b) regionale

### Tabella B.3

- a) mancanza di fondi  
 b) cause tecniche: problemi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale  
 c) cause tecniche: presenza di contestazioni  
 d) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge  
 e) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di appalti  
 f) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatario o di altro soggetto aggiudicatario

### Tabella B.4

- a) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)  
 b) lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)  
 c) lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e del relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

### Tabella B.5

- a) prevista in progetto  
 b) diversa da quella prevista in progetto



# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cogollo del Cengio - LAVORI PUBBLICI

## SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUP (1)	Cod. Int. Amm. (2)	Codice CUP (3)	Anno(s) nella quale si prevede di dare avvio alla prosecuzione di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Luogo funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice NUTS			Localizzazione - codice NUTS	Tipologie	Stato e valutazione intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.2)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiuntivo o sostitutivo a seguito di modifica programma (9) (Tabella D.2)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi ex articolo 105	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali incrementi di cui alla lettera C collegati all'intervento (10)	Subsidio temporaneo attivo per l'edilizia abitativa/trasporti/verifiche da costruzione di nuove		Aspetti di capitale privato (11)	
														Importo	Trasferiti (Tabella D.4)									
L40390000202100001			2021	LOBBA LAVINIA	SI	NO	000	024	002		01 - Manutenzione straordinaria con affidamento a progetto	01.01 - Stradali	PROGETTO FINANZIARIA ES. AMT. TRC C. 10 D.L. 98. INTERV. S. B. N. PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL SERVIZIO DI PUBBLICA	2	610,000.00	0.00	0.00	0.00	610,000.00	0.00		610,000.00	1	
L40390000202100002			2021	LOBBA LAVINIA	SI	NO	000	024	002		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	ALLARGAMENTO VIA DON LUIGI ABBADIE	2	120,000.00	0.00	0.00	0.00	120,000.00	0.00		0.00		
L40390000202100003			2021	LOBBA LAVINIA	SI	NO	000	024	002		01 - Nuove realizzazioni	01.01 - Stradali	ALLARGAMENTO SECONDA STRADALE VIA ROMA	2	150,000.00	0.00	0.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
														670,000.00	0.00	0.00	0.00	670,000.00	0.00		670,000.00			

**Note:**  
 (1) Numero intervento = IT + 4 cifre amministrative + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + programma di 0 cifre della prima annualità del primo programma  
 (2) Numero intervento finanziato indicativo dell'Amministrazione di base e proprio codice di codice  
 (3) Codice CUP (art. 48, articolo 2 comma 2)  
 (4) Responsabile tecnico e organizzativo del procedimento  
 (5) Indica se l'atto è stato approvato secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera a) del D.Lgs.30/2019  
 (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera a) del D.Lgs.30/2019  
 (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 2, comma 6, del D.Lgs.30/2019  
 (8) In caso dell'art.2, comma 6, in caso di assegnazione di opere incomplete l'importo comprende gli oneri per la realizzazione dell'opera e per la ristrutturazione, ripartizione ed eventuale bonifica del sito.  
 (9) Importo complessivo al netto dell'articolo 2, comma 6, del D.Lgs.30/2019, si indica la spesa effettivamente già sostenuta e con competenza di bilancio e di bilancio alle prime annualità  
 (10) Indica il valore dell'eventuale incremento di cui al subparagrafo precedente in cui alla lettera C  
 (11) Indica l'importo dei capitali privati come quelle delle opere pubbliche  
 (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato e seguito, di modifica in corso d'anno al sensi dell'art.2 comma 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifiche del programma

Il referente del programma

LOBBA LAVINIA

**Tabella D.1**  
 C2: Classificazione Tabella CUP codice tipologia intervento per natura intervento (0= realizzazione di lavori pubblici) (oppure in alternativa)

**Tabella D.2**  
 C2: Classificazione Tabella CUP codice settore e subdescrizione intervento

**Tabella D.3**  
 1. priorità massima  
 2. priorità media  
 3. priorità minima

**Tabella D.4**  
 1. Trasporti di progetto  
 2. manutenzione di costruzione e gestione  
 3. opere di manutenzione  
 4. attività partecipate o di scopo  
 5. iniziative finanziarie  
 6. contratti di disponibilità  
 9. altro

**Tabella D.5**  
 1. modifica ex art.3 comma 1 lettera b)  
 2. modifica ex art.3 comma 1 lettera c)  
 3. modifica ex art.3 comma 1 lettera d)  
 4. modifica ex art.3 comma 1 lettera e)  
 5. modifica ex art.3 comma 11

# PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cogollo del Cengio - LAVORI PUBBLICI

## SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiuntato o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L8400900245202100001		PROJECT FINANCING EX ART. 185 C. 15 D.LGS. 502/16 E S.M.I. PER LA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE DEI LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE, GESTIONE E MANUTENZIONE DEL	LOBBA LAVINIA	615,000.00	615,000.00	MIS	2	SI	SI	1	0000185980	SUA - Provincia di Vicenza	
L8400900245202100002		ALLARGAMENTO VIA DON LUIGI AGOSTINI	LOBBA LAVINIA	125,000.00	125,000.00	ADN	2	SI	SI	2			
L8400900245202100003		ALLARGAMENTO SEDE STRADALE VIA ROMA	LOBBA LAVINIA	135,000.00	135,000.00	AMB	2			2			

(\*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opere Incomplete  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opere Incomplete  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

### Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di alternative progettuali".  
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".  
 3. progetto definitivo.  
 4. progetto esecutivo

LOBBA LAVINIA

**PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2021/2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Cogollo del  
Cengio - LAVORI PUBBLICI**

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma  
LOBBA LAVINIA

Note

(1) breve descrizione dei motivi

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		1.278.111,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.264.462,00 0,00	2.219.866,00 0,00	2.199.866,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.105.232,19 0,00 24.276,07	2.055.031,62 0,00 24.275,19	2.046.438,79 0,00 24.275,19
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		159.229,81 0,00 0,00	164.834,38 0,00 0,00	153.427,21 0,00 0,00
<b>G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI</b>					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti <sup>(2)</sup> <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE <sup>(3)</sup></b>					
<b>O=G+H+I-L+M</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento <sup>(2)</sup>	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		360.000,00	130.000,00	130.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		360.000,00 0,00	130.000,00 0,00	130.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
<b>Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**EQUILIBRI DI BILANCIO**  
**(solo per gli Enti locali) <sup>(1)</sup>**  
**2021 - 2022 - 2023**

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
<b>EQUILIBRIO FINALE</b>					
<b>W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

**SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)**

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
<b>Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali</b>			<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

## QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO\* 2021 - 2022 - 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
<b>Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio</b>	1.278.111,25								
<b>Utilizzo avanzo di amministrazione</b>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo di amministrazione<sup>(1)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<i>di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00	<b>Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto<sup>(2)</sup></b>		0,00	0,00	0,00
<b>Fondo pluriennale vincolato</b>		0,00	0,00	0,00					
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	1.761.740,98	1.749.500,00	1.759.500,00	1.739.500,00	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	2.814.374,37	2.105.232,19	2.055.031,62	2.046.438,79
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	96.949,20	81.374,00	28.978,00	28.978,00					
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	522.539,58	433.588,00	431.388,00	431.388,00					
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	448.797,51	310.000,00	130.000,00	130.000,00	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	520.829,05	360.000,00	130.000,00	130.000,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	0,00	0,00	0,00	0,00
					<i>- di cui fondo pluriennale vincolato</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Totale entrate finali .....</b>	2.830.027,27	2.574.462,00	2.349.866,00	2.329.866,00	<b>Totale spese finali .....</b>	3.335.203,42	2.465.232,19	2.185.031,62	2.176.438,79
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	50.000,00	50.000,00	0,00	0,00	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	159.229,81	159.229,81	164.834,38	153.427,21
					<i>- di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>		0,00	0,00	0,00
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	530.000,00	530.000,00	530.000,00	530.000,00
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	575.218,89	570.350,00	570.350,00	570.350,00	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	625.276,90	570.350,00	570.350,00	570.350,00
<b>Totale titoli</b>	3.985.246,16	3.724.812,00	3.450.216,00	3.430.216,00	<b>Totale titoli</b>	4.649.710,13	3.724.812,00	3.450.216,00	3.430.216,00
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	5.263.357,41	3.724.812,00	3.450.216,00	3.430.216,00	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	4.649.710,13	3.724.812,00	3.450.216,00	3.430.216,00
<b>Fondo di cassa finale presunto</b>	613.647,28								

(1) Corrisponde alla prima voce del conto del bilancio spese.

(2) Solo per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Corrisponde alla seconda voce del conto del bilancio spese.

\* Indicare gli anni di riferimento.

## D – Principali obiettivi delle missioni attivate

### Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

<b>MISSIONE</b>	<b>01</b>	<b>Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>
-----------------	-----------	--

#### **PROGRAMMA 01-ORGANI ISTITUZIONALI**

**Finalità:** l'amministrazione, il funzionamento ed il supporto agli organi esecutivi e legislativi.

#### **PROGRAMMA 02- SEGRETERIA GENERALE**

**Finalità:** L'amministrazione, il funzionamento e il supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo .

**Motivazione:** Ufficio Segreteria – Gestire l'ufficio, il protocollo, gli affari generali, l'archivio corrente e di deposito. Gestione informatizzata del protocollo con scansione di tutto il cartaceo e assegnazione informatizzata dei documenti ai responsabili, secondo le disposizioni del codice dell'Amministrazione digitale.

Effettua la conservazione a norma di legge di tutti gli atti amministrativi previsti dalla norma vigente.

#### **PROGRAMMA 03- GESTIONE ECONOMICA FINANZIARIA PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale

**Motivazione:** Gestione del servizio di tesoreria, del bilancio, della revisione dei conti e della contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per l'attività dell'ente. Approvvigionamento dei beni di consumo e dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente.

- Gestione rapporti con la Tesoreria comunale
- Gestione polizze assicurative dell'ente
- Servizio di brokeraggio assicurativo
- Elaborazione bilancio di previsione, variazioni di bilancio, invio alla BDPAP
- Elaborazione rendiconto di gestione invio alla BDAP
- Servizio economato – Provvedere all'approvvigionamento dei beni di consumo di uso quotidiano dell'ente
- Revisione contabile – Assistenza al revisore dei conti nei vari adempimenti a carico dello stesso
- Fatturazione elettronica – adempimenti relativi al sistema di fatturazione elettronica in vigore dal 31/03/2015 ai sensi del D.M. 55 del 03 Aprile 2013
- Utilizzo mandato informatico SIOPE +

- Gestione PCC (piattaforma certificata dei crediti) del MEF
- Gestione dei pagamenti a favore dell'ente a mezzo PagoPA che dovranno essere effettuati esclusivamente con tale sistema dal 28/02/2021 ( termine prorogato dal D.L.76 del 16 luglio 2020)
- Gestione partecipazioni societarie e organismi partecipati, gestione adempimenti relativi nel portale MEF
- Gestione contabilità IVA e adempimenti connessi, dichiarazione IRAP
- Gestione rapporti con Corte dei Conti
- Gestione adempimenti PERLA PA dipartimento funzione pubblica del Ministero dell'Interno

#### **PROGRAMMA 05 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI**

**Finalità:** amministrazione e funzionamento dei servizi di gestione del patrimonio dell'ente.

#### **PROGRAMMA 06 – UFFICIO TECNICO**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi agli atti e le istruttorie autorizzative, le connesse attività di vigilanza e controllo, certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale. Spese per interventi di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall' ente nel campo delle opere pubbliche

#### **PROGRAMMA 07 – ELEZIONI E CONSULTAZIONI POPOLARI/ANAGRAFE E STATO CIVILE .**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Garantire lo svolgimento delle consultazioni elettorali e popolari.

##### **Motivazione:**

- Anagrafe stato civile: Mantenere il livello di servizio offerto dall'ufficio anagrafe per qualità e tempestività nella evasione delle incombenze, tenuto conto del carico di lavoro e dell'afflusso del pubblico; coordinare l'attività e garantire supporto agli altri uffici per le informazioni che interessano più aree.
- Immigrazione: Gestire il flusso migratorio ed il ricongiungimento familiare degli stranieri presenti nel territorio comunale coerentemente con i programmi elaborati dalla Prefettura di Vicenza.
- Rilascio documento identità: la carta d'identità viene rilasciata contestualmente alla richiesta dell'interessato.
- Elettorale: Gestire le incombenze relative alle scadenze elettorali ordinarie e straordinarie in caso di consultazioni elettorali

#### **PROGRAMMA 08 – STATISTICHE E SISTEMI INFORMATIVI**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82).

#### **PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente.

**Motivazione:** Programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro (con incarico esterno per medico del lavoro e per i servizi relativi alla gestione integrata della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro negli immobili di proprietà dell'Ente).

Il service paghe è stato affidato al Comune di Schio.

## **PROGRAMMA 11- ALTRI SERVIZI GENERALI**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili ad altre specifiche missioni di spesa delle missioni 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Spese per attività di patrocinio e consulenza legale a favore dell'ente.

<b>MISSIONE</b> <b>03</b> <b>Ordine pubblico e sicurezza</b>
--

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa.

### **PROGRAMMA 01 – POLIZIA LOCALE E AMMINISTRATIVA**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

**Motivazione:** Attività di controllo per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

L'attività suddetta viene svolta costantemente dal Consorzio di Polizia Locale "Nordest Vicentino" al fine di mantenere il controllo sistematico sui tratti di strada particolarmente trafficati

<b>MISSIONE</b> <b>04</b> <b>Istruzione e diritto allo studio</b>
---

### **PROGRAMMA 01 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA**

**Finalità:** Amministrazione, gestione e funzionamento della scuola dell'infanzia situata sul territorio dell'ente.

**Motivazioni:** L'ente assicura il funzionamento della scuola dell'infanzia su cinque giorni alla settimana compreso orario pomeridiano provvedendo alla manutenzione ordinaria della struttura ed alla sostituzione di arredi/attrezzature deteriorate o insufficienti .L'ente gestisce inoltre le rette della mensa della scuola dell'infanzia mediante rilevazione delle presenze, verifica dei pagamenti e gestione degli utenti morosi.

## **PROGRAMMA 02 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA**

**Finalità:** Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore.

**Motivazione:** Il servizio di istruzione scolastica viene assicurato mediante il mantenimento delle strutture di proprietà comunale con particolare attenzione sia agli interventi di manutenzione ordinaria, sia agli interventi di manutenzione straordinaria finalizzati alla sicurezza dell'edificio e ad assicurare idonei spazi per l'attività didattica. L'ente provvede all'erogazione e al pagamento delle utenze, all'acquisto degli arredi strettamente collegati alla didattica. L'ente inoltre assicura il diritto alla studio mediante il pagamento dei libri di testo per gli alunni della scuola primaria con residenza nel Comune di Cogollo del Cengio nel rispetto e con le modalità stabilite dalla Legge Regionale.

## **PROGRAMMA 06 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE**

**Finalità :** Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto.

Scuola dell'infanzia: Il servizio di ristorazione scolastica è assicurato dal lunedì al venerdì per tutti gli alunni al fine di consentire lo svolgimento dell'attività pomeridiana. Su richiesta è prevista la somministrazione di diete speciali per attestati problemi di salute e per motivi etico/religiosi.

Per tutti i bambini che frequentano la scuola dell'infanzia è disponibile, su richiesta, il servizio di trasporto scolastico che verrà effettuato dalla ditta esterna. A bordo dello scuolabus è presente un accompagnatore al fine di garantire standard di sicurezza adeguati.

Scuola primaria: Il servizio di ristorazione scolastica verrà assicurato agli alunni nel giorno di rientro pomeridiano. Anche per gli alunni che frequentano la scuola primaria è garantito il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale sia per la corsa di andata che di ritorno che verrà effettuato dalla ditta esterna. Il Comune intende dare continuità al servizio di doposcuola pomeridiano, su richiesta degli interessati, tramite affidamento ad una ditta esterna, verificando l'eventuale integrazione con risorse locali di volontariato.

Scuola secondaria di 1^ grado : Anche per gli alunni che frequentano la scuola secondaria è garantito il servizio di trasporto scolastico sul territorio comunale sia per la corsa di andata che di ritorno che verrà effettuato dalla ditta esterna

## **PROGRAMMA 07 – DIRITTO ALLO STUDIO**

**Finalità:** Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione.

**Motivazione:** Il Comune contribuisce a garantire l'attuazione delle attività previste nel P.O.F. tramite l'erogazione di contributi finalizzati alla realizzazione di progetti di rilevante valore educativo e sociale. Il responsabile del servizio provvederà all'erogazione dei contributi annuali in base al regolamento comunale

**05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**

**MISSIONE 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero**

**PROGRAMMA 01 – SPORT E TEMPO LIBERO**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività ricreative, per il tempo libero e lo sport.

**Motivazione:**

- affidamento in gestione degli impianti sportivi più complessi (palestre, campi da tennis, campi da calcio,...) mediante stipula di apposite convenzioni finalizzate alla gestione unitaria degli impianti con particolare attenzione alla promozione di attività fisico-motorie e ludico sportive a favore dei cittadini residenti e delle categorie più deboli.
- cofinanziamento di interventi di promozione delle attività fisico-motorie e del tempo libero al fine di coinvolgere il più possibile le realtà associative del paese per ottimizzare le risorse e le energie.

Il Responsabile del Servizio provvederà all'erogazione di eventuali contributi annuali in base al regolamento comunale

**PROGRAMMA 02 – GIOVANI**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle e politiche giovanili

**Motivazione:** Il Comune ha attivato ed assicura il funzionamento del Consiglio comunale ragazzi organo rappresentativo delle esigenze dei ragazzi della scuola di Cogollo del Cengio con il quale si intende promuovere la conoscenza e la partecipazione attiva dei ragazzi alle problematiche e alle scelte che riguardano il loro paese con particolare attenzione alle esigenze connesse con l'ambito scolastico.

**MISSIONE 07 Turismo**

**MISSIONE 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

## **PROGRAMMA 01 – URBANISTICA ED ASSETTO DEL TERRITORIO**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Cura dell'arredo urbano e manutenzione degli spazi pubblici esistenti.

**Motivazioni:**

- Attività di programmazione urbanistica e conseguente attuazione della stessa mediante pianificazione. Curare la corretta gestione dei nuovi strumenti di programmazione urbanistica.
- Piano degli interventi: L'Amministrazione, provvederà all'approvazione della variante nr. 7 al Piano degli Interventi, al calcolo delle perequazioni con relativi accordi pubblico/privati nonché l'aggiornamento del Piano degli Interventi alla luce della nuova L.R. 14/2017.
- Piani attuativi: Provvedere all'istruttoria dei piani con particolare riferimento al contenuto delle convenzioni da stipulare con il privato in relazione agli obiettivi fissati dal P.I.

<b>MISSIONE</b>	<b>09</b>	<b><i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i></b>
-----------------	-----------	--

<b>MISSIONE</b>	<b>10</b>	<b><i>Trasporti e diritto alla mobilità</i></b>
-----------------	-----------	---

## **PROGRAMMA 05 – VIABILITA' ED INFRASTRUTTURE STRADALI.**

**Finalità:** Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale.

**Motivazione:** Gestione ordinaria e manutenzione dei servizi e delle infrastrutture della viabilità, illuminazione pubblica. Garantire il mantenimento dell'efficienza delle infrastrutture comunali e il loro corretto utilizzo a beneficio della collettività.

<b>MISSIONE</b>	<b>11</b>	<b><i>Soccorso civile</i></b>
-----------------	-----------	-------------------------------

<b>MISSIONE</b>	<b>12</b>	<b><i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i></b>
-----------------	-----------	---

<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b><i>Fondi e accantonamenti</i></b>
-----------------	-----------	--------------------------------------

### **Art. 166. Fondo di riserva**

*(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

2. Il fondo è utilizzato, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità, nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

2-bis. La metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2-ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

*(comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

2-ter. Nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli [articoli 195](#) e [222](#), il limite minimo previsto dal comma 1 è stabilito nella misura dello 0,45 per cento del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio.

*(comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera g), legge n. 213 del 2012)*

2-quater. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

### **Art. 167. Fondo crediti di dubbia esigibilità e altri fondi per spese potenziali**

*(articolo così sostituito dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

1. Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stanziato l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato in considerazione dell'importo degli stanziamenti di entrata di dubbia e difficile esazione, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Una quota del risultato di amministrazione è accantonata per il fondo crediti di dubbia esigibilità, il cui ammontare è determinato, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni, in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, e non può essere destinata ad altro utilizzo.

3. E' data facoltà agli enti locali di stanziare nella missione "Fondi e accantonamenti", all'interno del programma "Altri fondi", ulteriori accantonamenti riguardanti passività potenziali, sui quali non è possibile impegnare e pagare. A fine esercizio, le relative economie di

bilancio confluiscono nella quota accantonata del risultato di amministrazione, utilizzabili ai sensi di quanto previsto dall'articolo 187, comma 3. Quando si accerta che la spesa potenziale non può più verificarsi, la corrispondente quota del risultato di amministrazione è liberata dal vincolo.

<b>MISSIONE</b>	<b>50</b>	<b>Debito pubblico</b>
-----------------	-----------	------------------------

Pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti obbligazionari assunti dall'ente.

<b>MISSIONE</b>	<b>60</b>	<b>Anticipazioni finanziarie</b>
-----------------	-----------	----------------------------------

### **Art. 222. Anticipazioni di tesoreria**

1. Il tesoriere, su richiesta dell'ente corredata dalla deliberazione della giunta, concede allo stesso anticipazioni di tesoreria, entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio.

2. Gli interessi sulle anticipazioni di tesoreria decorrono dall'effettivo utilizzo delle somme con le modalità previste dalla convenzione di cui all'[articolo 210](#).

2-bis. Per gli enti locali in dissesto economico-finanziario ai sensi dell'[articolo 246](#), che abbiano adottato la deliberazione di cui all'[articolo 251, comma 1](#), e che si trovino in condizione di grave indisponibilità di cassa, certificata congiuntamente dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione, il limite massimo di cui al comma 1 del presente articolo è elevato a cinque dodicesimi per la durata di sei mesi a decorrere dalla data della predetta certificazione. E' fatto divieto ai suddetti enti di impegnare tali maggiori risorse per spese non obbligatorie per legge e risorse proprie per partecipazione ad eventi o manifestazioni culturali e sportive, sia nazionali che internazionali.

*(comma aggiunto dall'articolo 3, comma 1, lettera i-bis), legge n. 213 del 2012)*

La legge 160/2019 ha elevato il limite a 5/12 per gli anni dal 2020 al 2022.

<b>MISSIONE</b>	<b>99</b>	<b>Servizi per conto terzi</b>
-----------------	-----------	--------------------------------

### **Art. 168. Servizi per conto di terzi e le partite di giro**

*(articolo così modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal d.lgs. n. 126 del 2014)*

1. Le entrate e le spese relative ai servizi per conto di terzi e le partite di giro, che costituiscono al tempo stesso un debito ed un credito per l'ente, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti, in assenza di qualsiasi discrezionalità come individuate dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2. Le partite di giro riguardano le operazioni effettuate come sostituto di imposta, per la gestione dei fondi economici e le altre operazioni previste nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

2-bis. Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale n. 16.

2-ter. Non comportando discrezionalità e autonomia decisionale, gli stanziamenti riguardanti le operazioni per conto di terzi e le partite di giro non hanno natura autorizzatoria.

Codice missione	ANNO 2021				ANNO 2022				ANNO 2023			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	787.558,28	0,00	0,00	787.558,28	784.912,24	50.000,00	0,00	834.912,24	784.328,29	50.000,00	0,00	834.328,29
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	20.750,00	0,00	0,00	20.750,00	20.750,00	0,00	0,00	20.750,00	20.750,00	0,00	0,00	20.750,00
4	343.459,01	0,00	0,00	343.459,01	319.774,51	0,00	0,00	319.774,51	318.857,86	0,00	0,00	318.857,86
5	37.150,00	0,00	0,00	37.150,00	37.150,00	0,00	0,00	37.150,00	37.150,00	0,00	0,00	37.150,00
6	40.893,06	0,00	0,00	40.893,06	40.655,69	0,00	0,00	40.655,69	40.408,24	0,00	0,00	40.408,24
7	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
8	78.050,00	20.000,00	0,00	98.050,00	78.050,00	0,00	0,00	78.050,00	78.050,00	0,00	0,00	78.050,00
9	266.025,00	0,00	0,00	266.025,00	236.025,00	0,00	0,00	236.025,00	236.025,00	0,00	0,00	236.025,00
10	230.355,07	340.000,00	0,00	570.355,07	229.778,42	80.000,00	0,00	309.778,42	225.524,90	80.000,00	0,00	305.524,90
11	5.165,00	0,00	0,00	5.165,00	5.165,00	0,00	0,00	5.165,00	5.165,00	0,00	0,00	5.165,00
12	232.752,00	0,00	0,00	232.752,00	236.752,00	0,00	0,00	236.752,00	236.752,00	0,00	0,00	236.752,00
13	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	58.074,77	0,00	0,00	58.074,77	61.018,76	0,00	0,00	61.018,76	58.427,50	0,00	0,00	58.427,50
50	0,00	0,00	159.229,81	159.229,81	0,00	0,00	164.834,38	164.834,38	0,00	0,00	153.427,21	153.427,21
60	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00
99	0,00	0,00	570.350,00	570.350,00	0,00	0,00	570.350,00	570.350,00	0,00	0,00	570.350,00	570.350,00
<b>TOTALI</b>	<b>2.105.232,19</b>	<b>360.000,00</b>	<b>1.259.579,81</b>	<b>3.724.812,00</b>	<b>2.055.031,62</b>	<b>130.000,00</b>	<b>1.265.184,38</b>	<b>3.450.216,00</b>	<b>2.046.438,79</b>	<b>130.000,00</b>	<b>1.253.777,21</b>	<b>3.430.216,00</b>

### Gestione di competenza

### Gestione di cassa

Codice missione	ANNO 2021			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	1.007.634,03	0,00	0,00	1.007.634,03
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	47.081,38	0,00	0,00	47.081,38
4	441.528,23	21.833,08	0,00	463.361,31
5	69.588,95	206,00	0,00	69.794,95
6	62.654,94	2,93	0,00	62.657,87
7	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
8	92.148,29	20.000,00	0,00	112.148,29
9	298.845,67	0,00	0,00	298.845,67
10	266.135,11	476.125,91	0,00	742.261,02
11	10.330,00	0,00	0,00	10.330,00
12	466.427,77	2.661,13	0,00	469.088,90
13	0,00	0,00	0,00	0,00
14	0,00	0,00	0,00	0,00
15	0,00	0,00	0,00	0,00
16	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	45.000,00	0,00	0,00	45.000,00
50	0,00	0,00	159.229,81	159.229,81
60	0,00	0,00	530.000,00	530.000,00
99	0,00	0,00	625.276,90	625.276,90
<b>TOTALI</b>	<b>2.814.374,37</b>	<b>520.829,05</b>	<b>1.314.506,71</b>	<b>4.649.710,13</b>

## E – Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

### PIANO ALIENAZIONI IMMOBILIARI

TABELLA ALIENAZIONI	Anno 2021
Alienazione fabbricato comunale in Via Marconi individuato catastalmente al F. 35 m.n. 1052 categoria A3 cl. 2 di vani 8 RC € 433,82	€ 25.500,00
Alienazione area comunale in Via Marconi con tettoia e struttura per ricovero animali individuata catastalmente al F. 35 m.n. 1051 categoria C2 cl. 1 RC € 17,82	€ 8.500,00
Alienazione bosco comunale in località Monte Ceresana – “Partiere” individuato catastalmente al F. 24 m.n.239 di mq. 10.537 RD € 1,63 RA € 0,54	€ 1.360,00
Alienazione area comunale in via Marconi individuata catastalmente al fg. 35 m. n. 941 e parte del mappale 943 per mq 135 circa ( da definirsi con precisione a seguito frazionamento)	€ 5.000,00
Alienazione area comunale in via del Progresso individuata catastalmente al fg. 31 m. n. 1415 di mq 53 RD € 0,16 RA € 0,12 – area agricola	€ 1.000,00
Alienazione area comunale in via Centro a Mosson catastalmente censita al fg.32 mapp 591 - porzione del mappale a destinazione	€ 8.000,00

verde privato di mq 200 circa (da definirsi con precisione a seguito frazionamento)		
<b>TOTALE</b>	<b>ANNO</b>	<b>2021</b>
Totale		€ <b>49.360,00</b>
TABELLA ALIENAZIONI		Anno 2022
		/
Totale		€ 0,00
TABELLA ALIENAZIONI		Anno 2023
		/
Totale		€ 0,00
Totale Triennio		€ 49.360,00

## H – Altri eventuali strumenti di programmazione

### A) QUADRO NORMATIVO

#### A.1) Legge n. 244/2007

Sulla base di quanto previsto dal comma 56 dell'art. 3 della legge n. 244/2007, modificato dall'art. 46, comma 3, del D.L. n. 112/2008, convertito con Legge n. 133/2008, il limite della spesa annua per gli incarichi di collaborazione (senza distinzione), è fissato nel bilancio preventivo e non più nel Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi. La Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, con la Delibera n. 6/08, precisa che *“il limite massimo di spesa deve essere fissato discrezionalmente dall'Ente con particolare riguardo alla spesa per il personale, attraverso una previsione annuale.”*

Più puntualmente la funzione Pubblica, con la Circolare n. 2/08, ha precisato che *“...per l'individuazione del limite massimo della spesa annua per gli incarichi e le consulenze occorrerà riferirsi, uniformando i bilanci di previsione alla spesa registrata in un anno base, ad esempio stabilendo un tetto ricavabile dall'attuazione dei principi in materia di riduzione della spesa per il personale, oppure stabilendo una percentuale in riferimento alla spesa per servizi e per collaborazioni sostenuta in un dato periodo annuale, in modo da porre dei limiti certi alla discrezionalità dell'Ente di ricorrere alle collaborazioni ed evitare futuri incrementi delle relative spese. Il limite così determinato si applicherà a tutte le forme di collaborazione e pertanto sia alle collaborazioni coordinate e continuative sia alle collaborazioni occasionali...”*

#### A.2) Decreto Legge n. 66/2014 (L. n. 89/2014)

Più recentemente l'articolo 14, commi 1 e 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, conv. in legge n. 89/2014, ha imposto obiettivi di contenimento della spesa pubblica relativi alle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per co.co.co., prevedendo dal 2014 limiti parametrati all'ammontare della spesa di personale sostenuta dall'amministrazione conferente, desunta dal conto annuale del personale dell'anno 2012. Tali limiti sono i seguenti:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

### **A.3) Decreto Legge n. 50/2017 (L. n. 96/2017)**

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti abbiano:

- approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017
- rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012).

La norma sopra richiamata stabilisce che ai Comuni e forme associative che si trovano nelle sopra indicate condizioni non si applicano, per il 2017, le norme che imponevano:

- la riduzione delle spese per studi ed incarichi di consulenza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 7, DI n. 78/2010);
- la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, pubblicità e rappresentanza nella misura minima dell'80% delle spese impegnate nel 2009 per la stessa finalità (articolo 6, comma 8, DI n. 78/2010);
- il divieto di sostenere spese per sponsorizzazioni (articolo 6, comma 9);
- la riduzione delle spese per la formazione in misura non inferiore al 50% di quella sostenuta per le stesse motivazioni nel 2009 (articolo 6, comma 13);
- la riduzione del 50% della spesa sostenuta nel 2007 per la stampa di relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi o regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni (articolo 27, comma 1, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133).

A decorrere dall'esercizio 2018 la possibilità di non applicare i limiti di spesa sopra illustrati è riproposta limitatamente ai Comuni e alle forme associative degli stessi che hanno approvato il bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato il saldo del pareggio di bilancio.

RILEVATO che, per effetto dell'art. 57, c. 2, D.L. 26 ottobre 2019 n. 124 (Decreto fiscale), dal 1° gennaio 2020 non sono più applicati i seguenti limiti di spesa e vincoli:

- per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del DI 78/2010);
- per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del d.l. 78/2010);
- per sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del DI 78/2010);
- obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, comma 1 del D.L. 112/2008);
- vincoli procedurali per l'acquisto di immobili da parte degli enti territoriali (art. 12, comma 1 ter del DL 98/2011);
- per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del DI 95/2012);
- per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del dl. n. 78/2010).

## B) DETERMINAZIONE DEI LIMITI DI SPESA

Richiamata la suddetta normativa, l'Ente intende fissare il limite di spesa per il conferimento degli incarichi di collaborazione genericamente intesi nella misura del 4,2% rispetto alla spesa di personale risultante dal Conto annuale del personale anno 2012 inviato alla RSG, pari a € 671.926,00. Pertanto **il limite di spesa per il conferimento degli incarichi esterni per il triennio 2020/2022 risulta pari a € 28.220,90.**, come risulta dal seguente calcolo:

Spesa di personale anno 2012 risultante dal Conto annuale del personale	€ 671.926,00.
– Limite di spesa 2020-2022 (4.2.%)	€. 28.220,90

Vengono **esclusi** dal computo della spesa per incarichi di collaborazione i seguenti incarichi esterni:

1. incarichi relativi alla progettazione delle OO.PP. allocati al titolo II della spesa e ricompresi nel programma triennale delle OO.PP. approvato dal Consiglio Comunale;
2. incarichi assegnati per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa.
3. incarichi finanziati integralmente con risorse esterne la cui spesa non grava sul bilancio dell'Ente (*Deliberazione Corte dei Conti – Sezione Regionale per la Puglia n. 7 del 29 aprile 2008*).

In conclusione, tenuto conto anche dei limiti previsti dal d.L. n. 66/2014 per il conferimento degli incarichi di studio, ricerca e consulenza e per gli incarichi di collaborazione, i limiti risultano essere i seguenti<sup>1</sup> La Ragioneria Generale dello Stato, ai fini della rilevazione dei costi del pubblico impiego, distingue tre tipologie di incarichi (circ. n. 15/2014):

**collaborazioni coordinate e continuative:**

**incarichi libero professionali, di studio, ricerca e consulenza:** Tali incarichi non devono implicare uno svolgimento di attività continuativa, devono essere cioè specifici e temporanei. Gli stessi sono generalmente remunerati dietro presentazione di regolare fattura, nel caso di soggetto con partita IVA, ovvero dietro presentazione di ricevuta fiscale soggetta a ritenuta d'acconto. In particolare, negli incarichi libero professionali rientrano anche le prestazioni occasionali aventi ad oggetto attività svolte da soggetti specializzati nel campo dell'arte, dello spettacolo o di mestieri artigianali.

**Le prestazioni professionali consistenti nella resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge.** Rientrano in questa tipologia:

gli incarichi conferiti ai sensi della ex legge quadro sui lavori pubblici 11 febbraio 1994, n. 109 compresi quelli concessi a società di professionisti (ex art. 17, comma 6)

gli incarichi conferiti ai sensi dell'art.9 legge 150/2000 (Uffici stampa della Pubbliche amministrazioni);

gli incarichi conferiti per la rappresentanza in giudizio ed il patrocinio dell'amministrazione;

gli incarichi conferiti ai sensi del d.Lgs. 81/2008;

qualsiasi altro tipo di incarico assegnato per resa di servizi o adempimenti obbligatori per legge per i quali manca qualsiasi facoltà discrezionale dell'amministrazione in quanto trattasi di competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione stessa. Tali incarichi possono essere conferiti qualora le istituzioni non dispongano di professionalità adeguate nel proprio organico e tale carenza non sia altrimenti risolvibile con strumenti flessibili di gestione delle risorse umane.:

<b>Tipologia di incarico</b>	<b>Limite</b>	<b>%</b>
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	€. 28.220,90	4,2
Co.co.co.	€. 30.236,70	4,5
Altre tipologie di incarichi professionali	€. nessuno	
<b>TOTALE</b>	<b>€. 58.457,60</b>	

L'affidamento dei suddetti incarichi avverrà nel rispetto delle disposizioni della normativa vigente in materia e nel limite delle risorse impegnabili e disponibili in bilancio.

La definizione dei budget di spesa 2021/2023 quali limiti di spesa per studi e consulenze, verrà effettuata con l'approvazione del bilancio di previsione 2021/2023, da aggiornarsi eventualmente, in sede di variazione di bilancio, nel corso dell'anno in caso di necessità.

COMUNE DI COGOLLO DEL CENGIO, lì 2 aprile, 2021

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Il Rappresentante Legale